

**COMUNITA' PARROCCHIALE
S. GIUSEPPE ARTIGIANO**

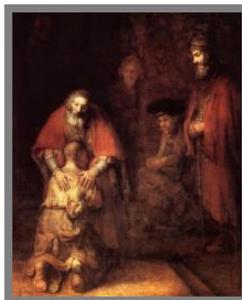
Via Cuneo, 2
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011-898 20 68

www.sangiuseppearartigiano.it
segreteria@sangiuseppearartigiano.it

LAMPADA AI MIEI PASSI

Anno IV/Numero 182 DOMENICA 24 SETTEMBRE 2023

**XXVma DOMENICA
Tempo Ordinario
Anno A**



Dal Vangelo di Matteo (Mt 20, 1-16)

Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: «Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò». Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: «Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?». Gli risposero: «Perché nessuno ci ha presi a giornata». Ed egli disse loro: «Andate anche voi nella vigna».

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: «Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi». Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: «Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo». Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: «Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?». Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

PAPA FRANCESCO CI PARLA

L'odierna pagina evangelica (cfr Mt 20,1-16) narra la parabola dei lavoratori chiamati a giornata dal padrone della vigna. [...] Gesù ci mostra il sorprendente modo di agire di Dio, rappresentato da due atteggiamenti del padrone: la **chiamata** e la **ricompensa**.

Prima di tutto **la chiamata**. Per cinque volte il padrone di una vigna esce in piazza e **chiama** a lavorare per lui[...]È toccante l'immagine di questo padrone che esce a più riprese sulla piazza a cercare lavoratori per la sua vigna. Quel padrone rappresenta Dio che chiama **tutti** e chiama **sempre**, a qualsiasi ora. Dio anche oggi continua a chiamare chiunque, a qualsiasi ora, per invitare a lavorare nel suo Regno. Questo è lo stile di Dio, che a nostra volta siamo chiamati a recepire e imitare. Egli non sta rinchiuso nel suo mondo, ma "esce" [...] continuamente alla ricerca delle persone, perché vuole che nessuno sia escluso dal suo disegno d'amore.

Anche le nostre comunità sono chiamate ad per offrire a tutti la parola di salvezza che Gesù è venuto a portare. Si tratta di aprirsi ad orizzonti di vita che offrano speranza a quanti stazionano nelle periferie esistenziali e non hanno ancora sperimentato, o hanno smarrito, la forza e la luce dell'incontro con Cristo. La Chiesa deve essere come Dio: sempre in uscita; e quando la Chiesa non è in uscita, si ammala. [...] E' vero che quando uno esce c'è il pericolo di un incidente. Ma è meglio una Chiesa incidentata, per uscire, per annunziare il Vangelo, che una Chiesa ammalata da chiusura. [...]

Il secondo atteggiamento del padrone, che rappresenta quello di Dio, è il suo modo di **ricompensare** i lavoratori. Il padrone si accorda per «un denaro» con i primi operai assunti al mattino. A coloro che si aggiungono in seguito invece dice: «Quello che è giusto ve lo darò». Al termine della giornata, il padrone della vigna ordina di dare a tutti la stessa paga, cioè un denaro. Quelli che hanno lavorato fin dal mattino sono sdegnati e si lamentano contro il padrone, ma lui insiste: vuole dare il massimo della ricompensa a tutti, anche a quelli che sono arrivati per ultimi. Sempre Dio paga il massimo. E qui Gesù sta parlando del Regno di Dio e della bontà del Padre celeste che esce continuamente a invitare e paga il massimo a tutti.

Infatti, Dio si comporta così: non guarda al tempo e ai risultati, ma alla disponibilità, guarda alla generosità con cui ci mettiamo al suo servizio. Il suo agire è **più che giusto**, nel senso che va oltre la giustizia e si manifesta nella **Grazia**. Tutto è **Grazia**. [...] Donandoci la **Grazia**, Egli ci elargisce **più** di quanto noi meritiamo. E allora, chi ragiona con la logica umana, cioè quella dei meriti acquistati con la propria bravura, da primo si trova ultimo. Chi cerca di pensare ai propri meriti, fallisce; chi si affida con umiltà alla misericordia del Padre, da ultimo si trova primo (cfr v. 16).

SANTA MESSA PARTECIPATA O SEGUITA PER TELEVISIONE?

Durante la pandemia siamo stati forzati a chiuderci in casa, a bloccare ogni attività e persino costretti a rinunciare a qualsiasi celebrazione in Chiesa e impossibilitati a manifestare e vivere la propria fede.

Gli strumenti di comunicazione di massa, però, sono venuti in aiuto offrendoci la possibilità di partecipare alla Santa Messa e alle diverse celebrazioni trasmesse in streaming, da comunità parrocchiali, comunità religiose e da diversi gruppi.

Ora che la pandemia ci ha lasciati e possiamo finalmente tornare celebrare con la comunità chiediamoci: **quale è La differenza tra la Santa Messa seguita per televisione e quella partecipata?**

Quando si segue la Messa alla televisione ci si unisce spiritualmente a quanto una determinata assemblea sta facendo. Si tratta di un notevole aiuto per chi si trova impossibilitato a parteciparvi fisicamente. Ma la partecipazione fisica alla Messa ci coinvolge personalmente per diversi motivi.

1. Quando si è in chiesa e il sacerdote va all'altare, i fedeli in quel momento si costituisce l'assemblea santa, nella quale il Signore ha garantito di essere presente; c'è una presenza reale e questa presenza reale non c'è quando si è davanti alla televisione.
2. Nel sacerdote che celebra c'è una presenza reale di Cristo. In quel momento il sacerdote agisce "in persona Christi". Cristo si rende presente in lui e attraverso di lui, è in mezzo a noi nella persona del sacerdote.
3. Nella celebrazione dal momento della consacrazione abbiamo la presenza reale di Gesù. Chi è in Chiesa adora Gesù nell'ostia e nel calice che vengono elevati. Chi guarda la Messa alla televisione **vede l'immagine dell'ostia, ma non c'è l'ostia**. Non adora la presenza corporale e sostanziale di Gesù, perché non c'è.
4. C'è poi la S. Comunione. Davanti al televisore ci si può comunicare solo spiritualmente. Nella partecipazione alla Messa ci si comunica realmente. Soprattutto *si riceve il Signore* nel sacramento. Gesù ha voluto unirsi a noi in questo modo. Egli viene a santificare la nostra vita.
5. Perciò ora il Signore ti attende in Chiesa non per portarti via del tempo o qualche altra cosa, ma solo per ricolmarti di beni. San Giovanni Paolo II diceva: *"Non abbiate paura di dare il vostro tempo a Cristo, perché lo restituisce sempre e carico di benedizioni"*.

APPUNTAMENTI

 **LUNEDÌ 25 SETTEMBRE 2023:** Alle ore 16:00 Le suore invitano i membri della fraternità preziosina e tutti coloro che lo desiderano, per un momento di preghiera e di riflessione sulla Parola di Dio. Ci troveremo nella sala attigua alla segreteria. (Rimandata a data da definire)

 **MERCOLEDÌ 27/9:** Alle ore 21:00 presentazione del percorso per i cresimandi (1° e 2° media) alla San Vincenzo di via Milano.

 **SABATO 30/9 ASSEMBLEA GENERALE DEL CLERO:** Con l'arcivescovo al Santo Volto a Torino dalle 9:00 alle 13:00.

 **INAGURAZIONE CAPELLA "MARIA AUSILIATRICE DEL VILLAGGIO OLIMPIA: SABATO 30/9 h. 10:30,** consegna dei locali Capella e palestra alla comunità del Villaggio Olimpia da parte della Amministrazione Comunale. **DOMENICA 15 OTTOBRE** Solenne Benedizione della Capella e Santa Messa Concelebrata. La comunità parrocchiale ringrazia l'amministrazione comunale per l'impegno sostegno a favore della nostra capella. Oltre ad essere felici per tornare a radunarci in questo luogo di preghiera, siamo anche grati e riconoscenti.

 **STARTUP DELLA PASTORALE CITTADINA/CONSIGLIO PASTORALE "SPECIALE":**

Sabato 30 settembre – Oratorio San Vincenzo De' Paoli

Ore 18:00 Santa Messa per tutti gli operatori pastorali dell'unità pastorale mandato "Educatori responsabili di Oratorio di Settimo T.se."

Ore 19:30 Apericena in oratorio San Vincenzo.

Ore 20:30 Serata di inizio delle attività pastorali cittadine.

- Presentazione del Progetto di Unità Pastorale.
- Presentazione del cammino dell'oratorio.
- Presentazione del progetto Caritas Unitario.
- Presentazione dei prossimi passi come Chiesa di Settimo.

Per l'occasione sarà presente S.E.R. Mons. Alessandro Girardo, Vescovo ausiliare.

 **DOMENICA 1° OTTOBRE:** Festa di Santa Teresa di Gesù Bambino, inizio del Mese Missionario/Festa patronale Parrocchia San Vincenzo.

 **SABATO 7 OTTOBRE:** Festa riapertura del nostro Oratorio dalle 15:00 alle 17:30. Festa dell'amicizia per gli animatori e collaboratori, ore 19:00.

 **VENERDÌ 20 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 Veglia missionaria cittadina a San Giuseppe Artigiano.

 **MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2023:** Ore 21:00 a Santa Maria Madre della Chiesa Veglia dei Santi.

 **ISCRIZIONI AL PERCORSO DELLA CATECHESI FAMILIARE DALLA 2° ELEMENTARE ALLA 5° ELEMENTARE:**

		<u>MATTINO</u>	<u>POMERIGGIO</u>
LUNEDÌ	2 OTTOBRE:		16.00 - 18.00
MARTEDÌ	3 OTTOBRE:	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00
MERCOLEDÌ	4 OTTOBRE:	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00
GIOVEDÌ	5 OTTOBRE:	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00
VENERDÌ	6 OTTOBRE:	9.00 - 11.00	16.00 - 18.00

Don Martino- S. Giulia – le Catechiste

N.B. Per il percorso Cresimandi, andare sul sito oratoridissettimo.it, informazioni ed iscrizioni.